

Una bella pagina di scuola «grazie a due veri angeli»

“La testimonianza di una bella pagina di scuola”. Ramona Stefan è la mamma di un ragazzo autistico e ha deciso di rivolgersi, con una lettera, al nostro giornale “per ringraziare pubblicamente l'educatrice Erica B. e l'insegnante di sostegno Silvia A. che hanno seguito il percorso scolastico di mio figlio nella Scuola Primaria Fratelli Di Dio”.

La scuola - sottolinea - “dovrebbe essere un punto di riferimento indispensabile per gli studenti e per le loro famiglie e gli insegnanti in questo senso hanno un ruolo fondamentale, sono una risorsa per tutti i loro alunni e ancora di più per chi è svantaggiato. Ho affidato mio figlio a queste due stupende persone, che sono state i suoi angeli custodi. La loro professionalità, determinazione e costanza hanno fatto la differenza perché gli hanno permesso di fare continui progressi. Hanno saputo valorizzare le diversità, rendendole speciali, prendendo per mano il bambino, sostenendolo nei momenti difficili, facendo in modo tale che acquistasse fiducia nei loro confronti. Sono riuscite a farlo sentire, nelle loro mani, in un porto sicuro”.

“Purtroppo il cammino con queste splendide persone si è concluso lo scorso anno perché

oggi è iniziato un nuovo viaggio nella scuola media. E' arrivato il giorno dei saluti, degli abbracci e delle lacrime. Sono stati momenti molto emozionanti e indimenticabili perché la loro presenza quotidiana nella nostra vita è stata di fondamentale importanza. Sulla nostra strada spero, con tutto il cuore, di incontrare persone come loro, che vivono il lavoro come una missione d'amore. Il legame affettivo che ci ha unito in questi anni continuerà ad esserci perché per me e per mio figlio rimarranno sempre un punto di riferimento”.

«Ho pensato un po' prima di scrivere la lettera - dice Ramona - perché volevo trovare il modo e le parole migliori per ringraziare due persone che davvero, per mio figlio, sono state “angeli custodi”. L'hanno seguito dal secondo al quinto anno della scuola primaria e grazie a loro è riuscito a fare tanti progressi. Non si sono mai tirate indietro, hanno saputo conquistare la sua fiducia e anche la mia, grazie alla loro empatia». Ora è iniziato un nuovo cammino, alla scuola media: «I cambiamenti, per ragazzi come mio figlio, non sono mai facili. Ma, piano piano, speriamo di raggiungere gli stessi risultati ottenuti alla primaria».